

CIVITANOVA UNA MOSTRA PER IL FESTIVAL FUTURA

# La mente si deve nutrire con arte vera e buon cibo

**IL NUTRIMENTO** del corpo e quello dello spirito. In anticipo (e, in qualche modo, in preparazione) sul tema dell'Expo 2015 – che, come noto, sarà “Nutrire il pianeta, energia per la vita” – il festival Futura e CivitanovaArte propongono una mostra dal titolo “Arte e cibo”, per l'appunto due nutrimenti spirituali e fisici fondamentali.

**L'ESPOSIZIONE** è costruita su dipinti, lavori e oggetti di design dedicati ai due argomenti e alla loro relazione, dai Piceni ai giorni nostri. Curata, insieme al ricco catalogo, da Enrica Bruni Stornati e Stefano Papetti, è aperta fino al 2 novembre in due sedi di Civitanova Alta, l'Auditorium di sant'Agostino e la Pinacoteca civica “Marco Moretti”. Tante le opere, le forme, gli oggetti, le curiosità. Si parte da lontano, da frammenti di rilievi di età romana che descrivono personaggi a tavola, si passa attraverso alari del VII secolo avanti Cristo, un colino e una grattugia più giovani di appena due secoli, una serie di coppe in vetro e argento, vasi di terracotta, insomma tutto l'universo necessario per un ban-

**DALL'ANTICHITA'**  
Il percorso prende spunto da reperti archeologici per arrivare al design

chetto. Ci si sposta poi più avanti negli anni, ed ecco una saliera del XVI secolo, così come una crespina in maiolica con frutta e verdura applicate, stesso materiale di brocche e fruttiere.

**INIZIA** poi la lunga e affascinante teoria di nature morte settecentesche, con annesso vasellame e utensili da cucina, ma pure strumenti musi-

cali, autori Giovanni Domenico Valentino, Cristoforo Munari, Carlo Magini e Nicola Levoli, fino ai piatti di manifattura Ginori di fine secolo. Passando al Novecento, la mostra propone posate da insalata del '12 disegnate da Enrico Guzzini, si torna alle nature morte (ma di tutt'altro stile, ovviamente, rispetto alle precedenti) di Osvaldo Licini, Filippo De Pisis e Giorgio De Chirico, e poi di Mario Tozzi, Sante Monachesi e Arnoldo Ciarrocchi, quindi le geometrie vegetali di Tullio Crali, il the di Wladimiro Tulli, le uova di Felice Casorati, le pesche su uno dei celebri “tappeti” di Piero Gilardi, fino agli oggetti di design avanzato più recenti (gli ultimi venticinque anni) disegnati per i fratelli Guzzini da Furio Minuti, Silvana Angeletti e Daniele Ruzza, Ettore Sottsass, Marc Sadler, Lorenzo Gecchelin.

**IL CATALOGO** si compone degli interventi di Stefano Papetti sulle nature morte, Marisa Vescovo, Virginio Briatore sul legame tra cibo e design, Enrica Bruni, Marcello Verdenelli su sapori e saperi della letteratura, e Nicoletta Frapiccini.

**Pierfrancesco Giannangeli**



**EQUILIBRI** Dall'alto, De Chirico “Vita silente”, Felice Casorati “Uova sul tappeto”

